

LA MORTE IN BANCA

8 GRANDI ROMANZI per raccontarvi un secolo di vita e di lotte sociali in Italia

in edicola con l'Unità a € 6,90 in più

11

lunedì 28 novembre 2005

Unità 10 SPORT

LA MORTE IN BANCA

8 GRANDI ROMANZI per raccontarvi un secolo di vita e di lotte sociali in Italia

in edicola con l'Unità a € 6,90 in più

Sonno

Frank Lampard (foto) ha stabilito il record di 160 gare consecutive. Il segreto? Il sonno. Quando la figlia «comincia a piangere, mi trasferisco in un'altra stanza per continuare a dormire».



VOLLEY, gli azzurri di Montali hanno chiuso al terzo posto, con 8 punti, la Grand Champions Cup, dopo aver superato per 3-0 il Giappone padrone di casa (25-20, 25-22, 25-20). Il Brasile, primo con 10 punti, ha chiuso il torneo senza sconfitte. Secondi gli Stati Uniti (9).

SERIE B, RECUPERO Cremonese-Vicenza 2-3. Reti di: Schwoch (30'); Carparelli (32'); Gozalez (63' e 82'); Job (95'). La partita ha subito uno stop di 8 minuti per un fitto lancio di neve da parte di tifosi locali come protesta nei confronti di dirigenza e squadra.

Cori razzisti a Zoro ma il pallone non si ferma

Messina-Inter, ultrà nerazzurri insultano l'ivoriano. Adriano lo convince a restare in campo

di Massimo Franchi

«I BUUU me li fanno sempre, ovunque». Ieri al 66' di Messina-Inter l'ivoriano Marco Andre Kpolo Zoro si è stancato. Stava battendo un fallo laterale sotto la curva dei tifosi dell'Inter. È partito di corsa, palla in mano, verso la metà campo per chiedere la sospensione

della partita. Non gli è riuscito. Pure Martins, che è nero quanto lui, gli ha chiesto di desistere. La ragione? «Adriano all'inizio era solo preoccupato che la partita venisse sospesa e l'Inter potesse veder compromesso il risultato in suo favore, che potesse perdere. Poi mi ha calmato. Con Martins mi hanno chiesto scusa dicendomi: "Ti capiamo bene, purtroppo anche noi spesso subiamo queste cose: ora ci pensiamo noi a calmare quella gente, ma per favore non far fermare la partita. E allora mi sono calmato». L'arbitro Trefoloni si è avvicinato per capire. In teoria poteva bloccare la partita, ma solo come recita il regolamento, nel caso in cui non ravvisasse le condizioni ambientali per far continuare la partita. Nessuna norma prevede l'interruzione in caso di ululati. Solo le norme organizzative interne alla Fige (articolo 62) prevede che l'arbitro o il responsabile dell'ordine pubblico possano interrompere la partita in caso di striscioni o scritte di stampo razzista.

La Fige comunque si è subito spesa per far sapere a tutti che ha aperto un'inchiesta sull'accaduto. L'Inter però rischia solo una squalifica per responsabilità oggettiva molto annacquata dal fatto che la squadra si trovava in trasferta e la società nerazzurra non aveva la possibilità di controllare i suoi tifosi. Oltre a quelle di Martins e Adriano, al giocatore ivoriano sono arrivate le scuse del presidente nerazzurro Giacinto Facchetti. «A nome della società chiedo scusa a Zoro se qualcuno è stato ma-

leducato. Purtroppo sono cose che succedono spesso - ha aggiunto Facchetti - ma l'Inter si è sempre adoperata contro il razzismo». «Lasciare il campo - ha detto invece l'allenatore Mancini - sarebbe stato come darla vinta a quattro stupidi che, purtroppo, sono sempre in giro. Dovremmo smetterla anche di fare tante polemiche sull'impiego degli stranieri, come è accaduto in settimana per l'Inter. Siamo tutti uguali, questo dobbiamo insegnare ai nostri figli». La partita, per la cronaca finita 2-1 per l'Inter, ha avuto altri episodi deprecabili da segnalare. Se i tifosi del Messina hanno subito sostenuto Zoro con cori e fischi per gli ululati interisti, nelle curve giallorosse sono comparsi due striscioni che ricordavano Michelangelo Alfano, imprenditore condannato per associazione mafiosa suicidatosi questa settimana.



Adriano e Martins si scusano con Zoro per il comportamento razzista nei suoi confronti. Foto Retella-Cufari/Ansa

CALCIO&RAZZISMO Contro i vigliacchi «buuu» l'arbitro dovrebbe poter interrompere il match

Sospendere le partite nel segno di Zoro

di Ronaldo Pergolini / Segue dalla prima

In mezzo c'è la pelosa solidarietà di giocatori che, pur avendo provato sulla loro pelle l'ignobile segno del razzismo, non hanno pensato di dare sostegno concreto al gesto di Zoro ma si sono preoccupati del "regolare svolgimento dell'incontro". Adriano e Martins mi hanno chiesto scusa dicendomi: «Adriano e Martins ti capiamo bene, purtroppo anche noi spesso subiamo queste cose, ma per favore non far fermare la partita». «The show must go on», lo spettacolo deve continuare. Ma che razza di spettacolo può continuare ad essere questo?

Preoccupante è la passività con la quale si assiste al ripetersi di queste scene di ordinaria vigliaccata violenza. Contro i cori razzisti c'è solo lo spauracchio delle multe ai club e solo in campo internazionale si rischia qualcosa di più severo come capitò alla Lazio dopo la partita con il Partizan Belgrado: fu condannata a giocare il successivo incontro a porte chiuse. E la stessa Inter ha finito da poco di scontare quattro turni per una squalifica analoga: il fumogeneratore colpito il portiere del Milan Dida. Ma sono provvedimenti che arrivano sempre dopo, a freddo.

Il gesto di Zoro, invece testimonia che c'è bisogno di reazioni più prompte e decise. All'arbitro dovrebbe essere dato il potere (come avviene per gli striscioni offensivi) di interrompere la partita. Magari prima uno stop e poi, se i «buuu» continuassero, la definitiva sospensione del match. In altri paesi già avviene questo. È il caso dell'Olanda dove una partita è stata sospesa per gli insulti antisemiti rivolti all'arbitro. Il razzismo è un'erbaccia che si nutre della ignobile stupidità di chi lo "testimonia" e della ipocritica passività di chi lo tollera. «Fanno tanti chilometri per venire a vedere la loro squadra e poi

fanno queste stronzate», ha commentato Zoro. Lui di chilometri ne ha fatti molto di più e per ben più serie ragioni. Ha lasciato la sua terra a 16 anni per venire a giocare in Italia. Ha lasciato la Costa d'Avorio, un paese devastato dalla guerra, ma non dalla povertà estrema che attanaglia altri paesi africani. Eppure gli ivoriani devono fare i conti con la scarsità di acqua potabile e la triste abbondanza dei contagiati dall'Aids: circa la metà della popolazione. E sono seicentomila i bambini resi orfani dall'Aids. Ma che ne sanno quegli imbecilli in trasferta. Il loro mondo ha lo spazio di una curva.

Contro crampo

LUCA BOTTURA

La domestica di Blatter? È Byron Moreno

Ore 9.15 Rassegna stampa. Il Comune di Milano conferma: gli over 70 riceveranno uno sconto per l'acquisto di Viagra. **Ore 9.16** Brutto incidente per Pippo Inzaghi, aggredito da una folla di pensionati inferociti mentre, travestito da Cesare Cadeo, tenta di ritirare il viagra a prezzo politico. **Ore 9.30** Spazio: una sonda giapponese atterra su un asteroide e rileva la presenza di petrolio. **Ore 9.31** Immediata la reazione di George W. Bush: «Quello è un asteroide canaglia, presto esporteremo la democrazia anche lì». **Ore 10** Il settimanale Chi, che aveva iniziato con la marchesa Sandra Versus la rubrica «Cosa c'è negli armadi vip» annuncia che la seconda puntata, dedicata a Veronica Lario, è rinviata finché dall'armadio non esce il primo ministro danese. **Ore 10.30** Dopo l'articolo in cui si diceva che in Italia maggioranza e opposizione sono uguali, nuovo fondo dell'Economist sul nostro Paese. Titolo: «It's all an eat eat». **Ore 11** Interventando alla mostra della Vespa in corso a Milano, Silvio Berlusconi conferma che lui in realtà da giovane aveva una Lambretta: «Vespa l'ho acquistata più avanti». **Ore 12** L'allenatore della Samp Novellino presenta il match di Cagliari paragonandosi a Napoleone, ma gli infermieri lo portano via solo quando sostiene di aver catturato 200 terroristi. **Ore 13** Mercoledì il processo d'appello sul doping Juve. Capello: «Speriamo che emerga tutta la verità». Girardo: «Beh, no. Francamente speriamo di no».

Ore 15.15 Dopo l'intervista rilasciata a «Che tempo che fa», Flavio Briatore interviene a «Quelli che il calcio», ma neppure stavolta conferma la voce secondo cui Robbie Williams, quando gli soffiò Naomi Campbell, la sedusse dicendole: «Take that». **Ore 16.20** I messinesi Zoro minaccia di abbandonare la partita se i tifosi dell'Inter non smettono di fargli gu-gu quando tocca la palla. **Ore 16.21** La Padania, che in settimana aveva censurato gli 11 stranieri schierati da Mancini in Champions, prepara una pagina di scuse: con dei tifosi così, fate pure giocare tutti gli stranieri che volete. **Ore 16.22** Adriano convince Zoro a ricominciare la partita col alcune toccanti parole: «Gioca, gioca. Se riesci a diventare ricco come me, dopo non sei più nero». **Ore 16.34** Del Piero entra per l'ennesima volta dalla panchina e segna il suo 180esimo gol in A. Ma non fa polemiche. **Ore 16.35** Svelato il segreto della serenità che Del Piero sfoggia negli ultimi tempi: le sue nuove basette sono in realtà auricolari, dai quali esce a tutto volume musica new age. **Ore 16.45** Dopo una splendida rimonta, la Lazio viola per 3-2 il campo dell'Empoli. Decisivo il cambio di metà ripresa, quando l'arbitro Tagliavento è stato sostituito da Collina. **Ore 20** Spogliati dell'Olimpico allagati dal Tevere in piena. **Ore 20.01** Cassano salvo per miracolo: non sapeva nuotare, ma la testa l'ha tenuto a galla. **Ore 22** Esito a sorpresa della perquisizioni per presunte sponsorizzazioni illegali della casa del presidente Fifa Sepp Blatter: la domestica di Blatter si chiama Byron Moreno.

luca@bottura.net (gago.splinder.com)

Scacchi

ADOLVIO CAPECE

Almira sfida il computer

Madonna di Campiglio: Skripchenko - Deep Junior

Almira Skripchenko, campionessa europea in carica, sarà protagonista mercoledì prossimo, 30 novembre, a Madonna di Campiglio (Trento), di una inconsueta sfida: "donna" contro computer. Giocherà infatti una partita contro il noto "Deep Junior", campione mondiale di scacchi del computer nel 2004. Dovrebbe essere la seconda rappresentante del gentil sesso ad affrontare un computer: finora l'unica di cui si hanno notizie ufficiali era stata Judit Polgar. Lo slogan scelto dagli organizzatori dell'ITC di Trento per presentare la sfida è "Creatività di donna contro intelligenza meccanica". È prevista una sola partita che si terrà presso il Golf Hotel nell'ambito della conferenza internazionale Intelligent Technologies for Interactive Entertainment - INTETAIN 2005. La partita, nella quale Almira avrà i pezzi bianchi, avrà inizio verso le ore 14.30; sarà possibile seguire le mosse "in diretta" sia dal sito ufficiale www.itc.it sia dal sito delle Olimpiadi degli Scacchi 2006, www.chessolympiad-torino.2006.org

Il giorno successivo alla partita, cioè giovedì 1 dicembre, la Skripchenko terrà, nell'ambito della conferenza di informatica, un intervento dal titolo "In the mind of the grandmaster" (nella mente di un Grande Maestro) e poi si esibirà in simultanea contro tutti i partecipanti a "Intetain" che vorranno sfidarla.

Almira Skripchenko, 29 anni, è di origine moldava, ma si è trasferita in Francia nel 1996 quando ha sposato il "gm" Joel Lautier, dal quale ha poi divorziato un paio di anni fa; dal 2001 la Skripchenko è cittadina francese: sia l'anno scorso sia quest'anno ha vinto il campionato femminile di Francia e sarà quindi presente alle Olimpiadi degli Scacchi di Torino 2006 alla guida della squadra nazionale femminile francese. "Deep Junior" sarà invece uno dei principali protagonisti del campionato del Mondo Computer 2006 che si terrà proprio a Torino durante i giorni delle Olimpiadi degli Scacchi; è stato programmato da due ricercatori israeliani, Amir Ban e Shay Bushinsky; quest'ultimo lavora nell'ambito della collaborazione fra ITC-irst e Università di Haifa.

La partita della settimana

A proposito di sfide tra Uomini e Computer, quella che si è tenuta a Bilbao (Spagna) nei giorni scorsi ha visto le macchine Hydra, Junior e Fritz travolgere per 8 a 4 gli ex campioni del mondo Khalifman, Ponomarev e Khasimdzhanov. Cinque le vittorie per i computer, sei la partite pari, una sola vittoria (di Ponomarev contro Fritz) da parte degli uomini, in una partita ricca di errori, (incredibilmente) anche da parte

della macchina.

Ponomarev - Fritz (Difesa Indiana antica) 1. d4 Cc6 2. c3 d5 3. Af4 Af5 4. e3 e6 5. Dc3 Cbd7 6. D:b7 Ad6 7. A:d6 c:d6 8. Da6 Tb8 9. Da3 Db6 10. b4 0-0 11. Cd2 e5 12. Cg3 Dc7 13. Aa6 e4 14. Cg1 Tb6 15. Tc1 Cb8 16. Ae2 Tc8 17. Ad1 Ad7 18. Ce2 Ab5 19. 0-0 Cb7 20. Cb3 h5 21. Te1 h4 22. h3 Tb7 23. Ca5 Tbb8 24. Aa4 a6 25. Ab3 Cb6 26. Db2 Dd7 27. a3 Tc7 28. Da2 Tbc8 29. Cf4 Df5 30. a4 Ad3 31. g4? h:g3 32. f:g3 g5 33. g4? Dh7 34. Ch5 Ch5 35. g:h5 D:h5 36. Dh2 Dh4 37. Pg2 T:c3 38. T:c3 T:c3 39. Dg3 Ac2?? 40. D:h4 g:h4 41. Tc1 T:b3? 42. C:b3 A:b3 43. a5 Cc4 44. b5! Aa4 45. b:a6 Ac6 46. a7 Pg7 47. Tb1 Aa8? 48. a6 1-0.

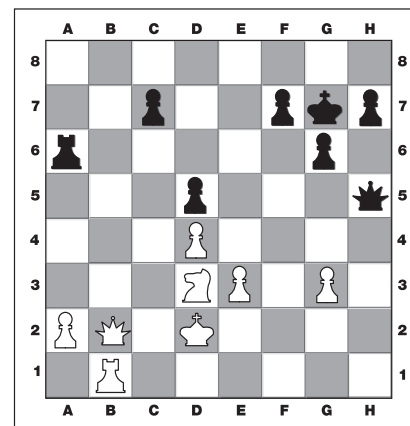
Calendario

Tornei: 2-4 dicembre Ventimiglia, tel. 348-7158615. 3-8 dicembre: Treviso, tel. 0422-410944; Torino, tel. 011-657072. 3-4 e 10-11 dicembre: Firenze presso DLF; Partanna (Tp) tel. 347-8956893. Innote il 3-4 e poi 17-18 dicembre tornei locali a Sant'Anastasia (Na), Caserta, Benevento (presso Palazzo Mosti) e Positano (Sa, via Marconi 123) - Semilampo. 4 dicembre: Falconara (Ar) tel. 338-8749047; Modena, tel. 339-6455931; Gallarate (Va) Salone Comunale, ore 9. Anticipiamo poi dal 7 all'11 dicembre il grande torneo "Crespi" a Milano, nell'ambito del Festival dei Giochi, al Palazzo delle Stelline, tel. 02.89512120. Dettagli e aggiornamenti www.federscacchi.it e www.italiascaccistica.com

la partita

Ramakrishna - Chowdhury

Hyderabad 2005
Il Nero muove e vince.
Eppure il modo per ottenere un vantaggio decisivo il Nero ce l'ha!



Soluzione

La partita è proseguita con 1...T:a2!; 2.D:a2; Dh2+; e poi con D:a2 e z:a2 e il Nero ha guadagnato la Donna. Il Bianco in